

Quello di Firenze sarà il quinto Convegno Ecclesiale Nazionale. Il

primo si tenne nel 1976 a Roma sul tema *Evangelizzazione e promozione umana*, quindi fu la volta di Loreto nel 1985 (*Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini*), Palermo nel 1995 (*Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia*) e Verona nel 2006 (*Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo*).

È importante, invece, che l'opera di discernimento coniughi l'attenta, coraggiosa e seria lettura della realtà (*verità*) – considerata nel chiaroscuro delle sue luci e delle sue ombre (*complessità*) – con “lo sguardo in avanti” (*speranza*) e con lo spirito costruttivo di chi cerca di evidenziare le risorse e le energie che la comunità cristiana può oggi mettere a disposizione del Paese (*progettualità*).

Per una preparazione adeguata è necessario far tesoro delle esperienze

precedenti, a cominciare dall'ultimo Convegno ecclesiale, che ha visto le Chiese ritrovarsi a Verona. Ciò a cui siamo invitati è una riflessione comune attorno a queste aree tematiche:

- *le forme e i percorsi di incontro con Cristo*, nella pastorale ordinaria di iniziazione cristiana come in altre forme di esperienze di annuncio e di evangelizzazione, con particolare attenzione ai nuovi “contesti” e alle nuove “periferie esistenziali”;
- *le difficoltà di credere e di educare a credere* che oggi si sperimentano, tenendo presente il confronto con il pluralismo culturale e religioso che condiziona le scelte di fede personali e comunitarie;
- *la mappa dei luoghi in cui avviene l'esperienza della fede* o un primo contatto con la proposta cristiana; gli aspetti positivi e negativi di ciascun ambiente; un ventaglio delle possibilità di valorizzare le sinergie, anziché la competizione, tra i diversi contesti comunicativi.

La medesima domanda può guidare la riflessione comune: Come la fede

in Gesù Cristo illumina l'umano e aiuta a crescere in umanità?

*O*gni Diocesi è invitata a rispondere con:

- * la narrazione di un'esperienza positiva;
- * l'indicazione di un nodo problematico;
- * la segnalazione delle vie attivate per il superamento delle difficoltà.

*N*on siamo dunque chiamati a un'analisi dettagliata e onnicomprensiva, bensì alla presentazione di un "dono" che si desidera condividere per un cammino di crescita comune.